



Frutta e verdura, prezzi all'ingrosso giù Con il caldo la domanda è salita del 15%

ROMA

Il caldo record modifica le diete degli italiani: si stima che in questi giorni sia cresciuta di circa il 15% la domanda di frutta e verdura. A dirlo è l'Osservatorio di Italmercati, l'indagine realizzata dalla Rete nazionale dei mercati all'ingrosso.

L'incremento improvviso della domanda di frutta e verdura sta impattando sui costi senza particolare criticità, ha sottolineato Italmercati nei giorni

scorsi. Rispetto al mese precedente, infatti, si registra una flessione di circa il 10% dei prezzi all'ingrosso di prodotti come la lattuga romana (da 1,70 euro a giugno a 1,60 a luglio), il melone cantalupo (da 2,45 euro a giugno a 2,30 di luglio), il pomodoro (da 1,60 euro a giugno a 1,45 a luglio) e le zucchine (da 1 euro a giugno a circa 0,80 a luglio).

Le precipitazioni tardive e l'arrivo improvviso del caldo continuano a impattare sulla

qualità e quantità di prodotti estivi come i meloni e le angurie con un incremento dei prezzi sull'anno scorso. Sempre per le precipitazioni, si registra una carenza di patate, la cui maturazione è fortemente in ritardo.

«Dopo mesi difficili, - commenta Fabio Massimo Pallottini, presidente di Italmercati - con l'arrivo del caldo gli italiani tornano finalmente ad acquistare prodotti freschi di qualità. In queste settimane calde non dob-

biamo però rinunciare ad acquistare nei luoghi che più ci garantiscono qualità e freschezza dei prodotti, come i mercati rionali di città e più in generale nei negozi di vicinato, tutelando così la filiera corta e sostenibile».

Italmercati consiglia di orientarsi verso prodotti di stagione come le solanacee di campo aperto, cioè le patate novelle, peperoni gialli e rossi, melanzane. Sempre secondo Italmercati, ottima in questo periodo la convenienza delle zucchine, meglio la scura che mantiene più la freschezza commerciale. Grande disponibilità di pomodori, rossi, gialli ed il classico verde da insalata.